MODULARIO F CATASTO - 421

MOD. 2

LETTERA-CIRCOLARE Roma, 17 MAG. 1993 19

Ministero delle Finanze

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Direzione Centrale del Catasto, dei Servizi Geotopocartografici e della Conservazione dei Registri Immobiliari

Al TUTTI GLI UFFICI TECNICI ERARIALI
- LORO SEDI -

Servizio Centrale V
Prot. N. CV/93/61 Allegati

Risposta al Foglio del
Servizio N.

OGGETTO: Chiarimenti operativi e procedurali inerenti la normativa relativa al trattamento degli atti geometrici di aggiornamento.
Attivazione procedure "Pregeo 7.00".

Premessa

Con riferimento alla circolare n. 2/1992 del 13/1/92 ed alle lettere-circolari del 21/2/1992 e del 30/12/92, riguardanti la versione Pregeo 7.00, si vogliono dare alcuni ulteriori chiarimenti operativi, in particolare per l'attivita' di attivazione.

La lettera-circolare del 30/12/92 fissava la data di attivazione delle procedure elaborative "PREGEO vers. 7.00" entro il 30 Gennaio 1993, al termine cioe' delle riunioni tecniche alle quali sono state invitate anche le categorie professionali. A seguito delle osservazioni emerse nel corso delle riunioni, nonchè sulla scorta delle segnalazioni di alcune discrasie presenti nelle procedure prototipo PREGEO 7.00, si e' reso necessario far precedere l'attivazione delle procedure in oggetto, da una serie di corsi per gli operatori addetti ai personal computer (P.C.) ed alle VAX Station - organizzati da questa Amministrazione in collaborazione con la Scuola Tributaria "E. Vanoni" e svolti presso il Centro Informativo.
Tali corsi hanno previsto un calendario operativo fino al 7/5/93, per coprire l'addestramento di tutti gli Uffici dipendenti, estendendo i termini iniziali della attivazione.

Calendario e Fasi operative della attivazione

Tutti gli Uffici sono stati informati, tramite una comunicazione visualizzata sui terminali collegati al Sistema elaborativo VAX, della necessita' di completare, prima dell'attivazione della procedura PREGEO vers. 7.00, il trasferimento dai P.C. all'elaboratore VAX di tutti i libretti delle misure archiviati su supporti magnetici "streaming tape" che sono stati approvati antecedentemente alla messa in rete,

cio' per garantire la completezza degli archivi residenti su elaboratore Vax degli atti approvati e del costituendo archivio delle mutue distanze tra punti fiduciali.

Risulta, altresi', di fondamentale importanza che gli Uffici dipendenti concludano il trattamento di tutti gli atti di aggiornamento che risultano nello stato "elaborato" al fine di evitare la loro rielaborazione dopo l'installazione della procedura PREGEO vers. 7.00, che comporterebbe l'ulteriore aggravio di operativita' interna, attraverso l'inserimento da P.C. dei dati amministrativo-censuari previsti per la compilazione del modello integrato.

L'attivazione in sede locale avverrà attraverso le seguenti fasi operative:

a) invio in rete VAX -ad opera della SO.GE.I.- del necessario software in un'area temporanea di sistema; a seguito della verifica di trasferimento avvenuto con successo, la SO.GE.I. comunichera' all'Ufficio che il software e' disponibile in ambito locale. Conseguentemente l'Ufficio potra' concordare con la SO.GE.I. la data di attivazione delle procedure, con lo scopo di minimizzare i disagi tecnico-organizzativi ai quali l'Ufficio potrebbe andare incontro in tale fase. La data concordata dovrà ricadere nel periodo previsto per i singoli Uffici ed esplicitato nel calendario sotto indicato.
Durante questa fase gli Uffici disporranno dell'attuale versione della procedura;

b) alla data concordata il software verra' attivato e, contemporaneamente, verra' costituito l'archivio delle mutue distanze tra i punti fiduciali. L'attivazione prevede, inoltre, il ripristino nello stato "inserito", dei libretti non approvati (residenti su personal computer).
In questa fase -la cui durata non supera di massima le 20 ore- non dovrà essere svolta alcuna operazione sui personal computer gestori della procedura PREGEO, tenendoli spenti;

c) l'Ufficio, dopo aver effettuato i test funzionali (consentiti al solo "Gestore di Sistema" attraverso l'opzione 7 del sottomenu' "CATASTO GEOMETRICO"), otterra' -in caso di problemi- una lista di messaggi da sottoporre al Centro di Controllo SO.GE.I.; altrimenti potra' considerarsi attivato con la nuova versione PREGEO.

Il calendario relativo alle operazioni di attivazione risulta,per ogni singolo Ufficio:

1	ROMA	entro 7 maggio 1993
2	TORINO	entro 14 maggio 1993
3	VITERBO	entro 14 maggio 1993
4	MILANO	18 maggio - 31 maggio 1993
5	L'AQUILA	18 maggio - 31 maggio 1993
6	COSENZA	18 maggio - 31 maggio 1993
7	FIRENZE	18 maggio - 31 maggio 1993
8	CATANIA	18 maggio - 31 maggio 1993
9	BARI	18 maggio - 31 maggio 1993
10	NAPOLI	18 maggio - 31 maggio 1993
11	RIETI	18 maggio - 31 maggio 1993

LETTERA-CIRCOLARE

12	SIENA	18 maggio - 31 maggio 1993
13	BOLOGNA	18 maggio - 31 maggio 1993
14	PADOVA	18 maggio - 31 maggio 1993
15	PERUGIA	18 maggio - 31 maggio 1993
16	REGGIO EMILIA	18 maggio - 31 maggio 1993
17	VERCELLI	18 maggio - 31 maggio 1993
18	ANCONA	18 maggio - 31 maggio 1993
19	MODENA	18 maggio - 31 maggio 1993
20	AREZZO	18 maggio - 31 maggio 1993
21	CAMPOBASSO	1 giugno - 14 giugno 1993
22	SASSARI	1 giugno - 14 giugno 1993
23	CREMONA	1 giugno - 14 giugno 1993
24	GENOVA	1 giugno - 14 giugno 1993
25	FOGGIA	1 giugno - 14 giugno 1993
26	TREVISO	1 giugno - 14 giugno 1993
27	LECCE	1 giugno - 14 giugno 1993
28	BRESCIA	1 giugno - 14 giugno 1993
29	CATANZARO	1 giugno - 14 giugno 1993
30	VICENZA	1 giugno - 14 giugno 1993
31	BENEVENTO	1 giugno - 14 giugno 1993
32	UDINE	1 giugno - 14 giugno 1993
33	PISA	1 giugno - 14 giugno 1993
34	PALERMO	1 giugno - 14 giugno 1993
35	SAVONA	1 giugno - 14 giugno 1993
36	MASSA CARRARA	1 giugno - 14 giugno 1993
37	SONDRIO	1 giugno - 14 giugno 1993
38	PARMA	1 giugno - 14 giugno 1993
39	CUNEO	1 giugno - 14 giugno 1993
40	SALERNO	1 giugno - 14 giugno 1993
41	AOSTA	15 giugno - 28 giugno 1993
42	MACERATA	15 giugno - 28 giugno 1993
43	VERONA	15 giugno - 28 giugno 1993
44	TERAMO	15 giugno - 28 giugno 1993
45	MESSINA	15 giugno - 28 giugno 1993
46	PORDENONE	15 giugno - 28 giugno 1993
47	FROSINONE	15 giugno - 28 giugno 1993
48	ASCOLI PICENO	15 giugno - 28 giugno 1993
49	REGGIO CALABRIA	15 giugno - 28 giugno 1993
50	NOVARA	15 giugno - 28 giugno 1993
51	ALESSANDRIA	15 giugno - 28 giugno 1993
52	LUCCA	15 giugno - 28 giugno 1993
53	RAGUSA	15 giugno - 28 giugno 1993
54	GROSSETO	15 giugno - 28 giugno 1993
55	POTENZA	15 giugno - 28 giugno 1993
56	CAGLIARI	15 giugno - 28 giugno 1993
57	CASERTA	15 giugno - 28 giugno 1993
58	PISTOIA	15 giugno - 28 giugno 1993
59	LA SPEZIA	15 giugno - 28 giugno 1993
60	CHIETI	15 giugno - 28 giugno 1993
61	TARANTO	30 giugno - 12 luglio 1993
62	TRAPANI	30 giugno - 12 luglio 1993
63	PIACENZA	30 giugno - 12 luglio 1993
64	LIVORNO	30 giugno - 12 luglio 1993
65	PESCARA	30 giugno - 12 luglio 1993
66	FERRARA	30 giugno - 12 luglio 1993

67	SIRACUSA	30 giugno - 12 luglio 1993
68	MANTOVA	30 giugno - 12 luglio 1993
69	VENEZIA	30 giugno - 12 luglio 1993
70	NUORO	30 giugno - 12 luglio 1993
71	ASTI	30 giugno - 12 luglio 1993
72	MATERA	30 giugno - 12 luglio 1993
73	PESARO	30 giugno - 12 luglio 1993
74	ORISTANO	30 giugno - 12 luglio 1993
75	ROVIGO	30 giugno - 12 luglio 1993
76	RAVENNA	30 giugno - 12 luglio 1993
77	BELLUNO	30 giugno - 12 luglio 1993
78	PAVIA	30 giugno - 12 luglio 1993
79	TERNI	30 giugno - 12 luglio 1993
80	ENNA	30 giugno - 12 luglio 1993
81	ISERNIA	13 luglio - 16 luglio 1993
82	IMPERIA	13 luglio - 16 luglio 1993
83	BRINDISI	13 luglio - 16 luglio 1993
84	LATINA	13 luglio - 16 luglio 1993
85	CALTANISSETTA	13 luglio - 16 luglio 1993
86	FORLI'	13 luglio - 16 luglio 1993
87	AGRIGENTO	13 luglio - 16 luglio 1993
88	GORIZIA	13 luglio - 16 luglio 1993
89	TRIESTE	13 luglio - 16 luglio 1993
90	BERGAMO	13 luglio - 16 luglio 1993
91	VARESE	13 luglio - 16 luglio 1993
92	COMO	13 luglio - 16 luglio 1993
93	AVELLINO	13 luglio - 16 luglio 1993

Rapporti tra Uffici Tecnici Erariali e Ordini Professionali.

Si conferma che dalla data di attivazione delle nuove procedure gli Uffici potranno trattare libretti redatti sia secondo le disposizioni della circ. n.2/92 (PREGEO vers. 7.00) che secondo quelle sinora in vigore (PREGEO vers. antecedenti alla 7.00). Per i libretti redatti con le antecedenti versioni l'Ufficio si dovrà far carico, in fase di validazione, della compilazione del relativo modello integrato.

Si informa, ad ogni buon fine, che questa Direzione Centrale darà immediata comunicazione del calendario di attivazione a tutti i Consigli Nazionali delle Categorie professionali interessate.

Ad integrazione della comunicazione sopraindicata, codesti Uffici ad attivazione ultimata ne daranno immediata informazione ufficiale agli Ordini professionali locali.

Agli Uffici dipendenti viene demandato il compito di concordare con gli stessi Ordini (operando ove possibile attraverso le Commissioni Catasto locali) la definizione del periodo transitorio durante il quale potranno essere ancora ricevuti atti di aggiornamento corredati da libretti delle misure redatti secondo le disposizioni tecniche antecedenti alla circ. n.2/92. Tale periodo non dovrà superare, comunque, il termine del corrente anno.

LETTERA-CIRCOLARE

Si fa presente che la procedura PREGEO 7.00, tanto nella versione ad uso interno quanto in quella ad uso esterno (professionisti), associa automaticamente ad ogni file contenente il libretto delle misure e/o il modello integrato di un atto di aggiornamento un codice identificativo. Tale codice viene evidenzato sia in fase di stampa del libretto delle misure sia su video in fase di caricamento da floppy disk del libretto delle misure. Detto codice svolge il ruolo di agevolare la fase di verifica della corrispondenza tra i dati presenti su supporto cartaceo e quelli presenti su supporto magnetico.

Pertanto è auspicabile che i tecnici redattori dell'atto utilizzino la procedura PREGEO nella stampa del libretto delle misure da allegare all'atto di aggiornamento. In tal modo il codice atto che verra' calcolato automaticamente dalla procedura PREGEO e stampato sul libretto delle misure, dovrebbe essere trascritto su ogni documento redatto a corredo dell'atto di aggiornamento (floppy disk, modello 51, 51 FTP o 3SPC, elaborati grafici, relazione tecnica etc) per collegare univocamente i dati di aggiornamento riportati sui documenti cartacei a quelli contenuti nel supporto magnetico consegnato a corredo dell'atto.

Qualora tale attivita' non venga ad essere svolta dal tecnico professionista e' opportuno che venga fatta dall'impiegato che inizialmente tratta l'atto di aggiornamento, attraverso il caricamento del floppy disk sul sistema di gestione dell'Ufficio.

E' appena il caso di sottolineare che codesti Uffici dovranno continuare a dare l'usuale supporto tecnico-esplicativo all'attivita' delle categorie professionali che operano nel settore dell'aggiornamento degli atti catastali. In tal senso, ed a solo titolo esemplificativo, si raccomanda di facilitare al massimo l'operativita' dei tecnici professionisti nell'espletamento o nella compilazione di tutti quegli atti che piu' direttamente sono rivolti all'aggiornamento degli archivi catastali come nella fattispecie della compilazione del modello integrato, nel quale il professionista sara' indirizzato all'uso semplificato dei soli codici di seguito indicati:

- 278 ..... fabbricato promiscuo;
- 279 ..... fabbricato rurale;
- 282 ..... ente urbano.

Si ritiene inoltre che l'attivita' di controllo preventivo della documentazione costituente l'atto di aggiornamento, eseguita dal tecnico catastale di turno in sala visura prima della presentazione, possa essere ormai ritenuta non necessaria, stante il tempo intercorso da

ll'attivazione della nuova normativa (circolare 2/88 e successive) che risulta ormai sufficientemente conosciuta e consolidata presso l'utenza professionale e stante il fatto che le eventuali incongruenze tecniche emergono prevalentemente in fase di trattamento elaborativo con le procedure PREGEO .

In relazione a quanto sopra si invitano gli Uffici in indirizzo ad eliminare tale attivita' di controllo tra le funzioni attribuite al tecnico di turno, snellendo in tal modo la fase di presentazione degli atti di aggiornamento geometrico.

LETTERA-CIRCOLARE

Dovra' essere cura del tecnico professionista il piu' puntuale controllo formale e sostanziale di tutti i documenti che costituiscono l'atto di aggiornamento prima della presentazione.

Chiarimenti tecnici inerenti la procedura PREGEO vers.7.00

Per quanto concerne la rototraslazione, necessaria ad un primo inquadramento cartografico del rilievo di aggiornamento, verrà eseguita automaticamente - in fase di elaborazione - se i punti fiduciali utilizzati nel rilievo e riportati nel libretto sono presenti in archivio e appartengono tutti alla stessa origine catastale; diversamente il libretto viene elaborato nell'usuale sistema di riferimento locale.

Peraltro nella successiva fase di validazione dell'atto di aggiornamento è possibile procedere ad una nuova rototraslazione secondo le specifiche dettate dalla circ. 2/88 (punto origine e punto direzione).

Va sottolineato che, diversamente da quanto avveniva nell'antecedente versione, con la nuova, nella fase di selezione dei punti fiduciali per i quali si deve procedere all'aggiornamento dell'archivio, vengono proposti tutti i punti fiduciali interessati nel rilievo. L'ufficio dovrà pertanto deselezionare i PF per i quali non si intende procedere all'aggiornamento.

Si richiama l'attenzione, altresi', come già evidenziato nel corso delle riunioni tecniche, sull'importanza che assume il puntuale controllo dei dati riportati nel modello integrato con particolare riguardo alle superfici delle particelle originarie e derivate, sia in termini di bilanciamento intrinseco delle superfici conseguenti all'atto proposto, che nel confronto con quelle contenute nell'archivio amministrativo- censuario per le particelle originarie,prima dell'atto di aggiornamento. **Tale attività dovrà essere svolta preventivamente alla validazione dell'atto di aggiornamento.**

Un ulteriore controllo da svolgere riguarda la corrispondenza degli eventuali identificativi particellari definitivi, prenotati a mod.50 e proposti in sede di consegna dell'atto di aggiornamento, al fine di limitare od annullare duplicazioni o discontinuita' nella numerazione particellare.

Si richiama l'attenzione sul fatto che, nel caso di redazione di atti geometrici per i quali non è necessaria la presenza di dati di tipo amministrativo-censuario (ad es. collaudi o lavori di ricomposizione della maglia dei PF), l'approvazione dell'atto stesso potrà avvenire solo utilizzando un protocollo con suffisso U.

Iter di approvazione degli atti di aggiornamento.

In sede di analisi delle procedure informatiche a supporto della circolare n.2/92 è emersa la necessità tecnica di far precedere alla fase di **approvazione** dell'atto di aggiornamento alcune fasi operative propedeutiche denominate di **validazione.**

Tali fasi si riferiscono alle attività di verifica topocartografica ed amministrativo-censuaria.

LETTERA-CIRCOLARE

La verifica topocartografica a sua volta, come noto, prevede sia controlli di carattere prettamente topografico -supportato direttamente dalla procedura PREGEO-, sia controlli di tipo cartografico -quelli connessi con l'introducibilità in mappa sia essa numerica che tradizionale-.

La verifica amministrativo-censuaria consiste nel controllo della superficie delle particelle originarie con quella contenuta in atti, il bilanciamento delle superfici tra particelle originarie e quelle derivate, la creazione della nota di variazione o di quella sospesa nel relativo archivio.

Ognuna delle fasi richiamate, al termine positivo di ciascun controllo, porta a validazioni che, nel loro insieme, confermano e rappresentano l'approvazione dell'atto di aggiornamento.

L'iter consigliato per arrivare all'approvazione ed al completo aggiornamento degli archivi e' il seguente:

1) verifica tecnica-topografica dell' atto di aggiornamento;
2) controllo dell'introducibilita' in mappa da farsi sul supporto cartaceo disponibile;
3) controllo del bilanciamento delle superfici e di corrispondenza delle informazioni amministrativo-censuarie riportate sul modello integrato con i dati in archivio;
4) validazione topografica;
5) allineamento dell'archivio amministrativo-censuario attraverso il recupero di eventuali note sospese giacenti e collegate all'atto in validazione;
6) allineamento dell'archivio geometrico attraverso il recupero di eventuali atti di aggiornamento non trattati ma interessanti le particelle oggetto di aggiornamento;
7) introduzione in archivio geometrico o in mappa della nuova geometria;
8) approvazione finale dell'atto con conseguente aggiornamento dell'archivio amministrativo-censuario (creazione della nota di variazione o, al limite, della nota sospesa).

Le fasi 1) 2) 3) e 4) possono essere svolte dal personale tecnico approvatore indipendentemente dal tipo di meccanizzazione raggiunta nel singolo Ufficio. Inoltre, le fasi 5) e 6) possono essere svolte anche in tempi precedenti le fasi 1 - 4.

Va precisato che negli Uffici che dispongono di cartografia numerica in conservazione, le fasi 6) e 7) vanno svolte esclusivamente su supporto numerico.

Considerato che le attuali tendenze normative richiedono archivi catastali quanto piu' possibile allineati allo stato giuridico del patrimonio immobiliare, stante anche l' attuale riconfigurazione dell' Amministrazione in Dipartimento del Territorio, risulta di particolare importanza, sotto l'aspetto civilistico, l'espletamento di tutte le fasi di validazione previste per l'approvazione dell' atto. Operando nello spirito della circ. n.2/92, e' quindi da considerarsi come caso fuori dall'ordinario il rilascio dell' atto approvato non avendo corrispondentemente concluso l'iter di aggiornamento degli archivi catastali (esecuzione delle sole prime quattro fasi precedentemente illustrate).

Qualora le fasi di validazione prevedano il trattamento od il recupero di atti regressi in periodi di tempo tali da superare quelli previsti per il rilascio dell' atto di aggiornamento approvato, gli Uffici sono autorizzati a restituire l' atto stesso solo validato topograficamente, ai sensi del terzo comma del paragrafo 20 del D.M. 5/11/69 attuativo della Legge n.679 dell' 1/10/69.

Limiti operativi della PREGEO vers. 7.00.

Stante il fatto che l'attuale procedura PREGEO (vers. 7.00) per la prima volta introduce un modello integrato necessario all'aggiornamento "in tempo reale" dell'archivio amministrativo-censuario e considerato che le procedure di gestione di tale modello sono state realizzate in ambiente personal computer, senza i controlli formali e sostanziali che sono propri della gestione del sistema informativo catastale eseguito in ambiente VAX, e' fondamentale che tali tipi di controllo, in questa fase di affinamento delle procedure, vengano direttamente eseguiti dai tecnici approvatori, responsabili dell'attivita' di approvazione degli atti e, quindi, del conseguente corretto aggiornamento degli archivi.

Altri limiti che verranno rimossi con la prossima versione risultano:

- e' inibita la visualizzazzione e stampa dei libretti e della grafica dei tipi validati topograficamente ma non ancora approvati;
- la creazione dell'archivio delle mutue distanze incontra alcuni problemi (incompletezza dell'archivio stesso) in corrispondenza di quei comuni divisi in zone censuarie e già identificati dal codice nazionale prima dell'attivazione in rete del PREGEO;

Infine, relativamente alla prevista sostituzione dei modelli 51 FTP con la stampa dei dati presenti nel modello integrato, se ne rimanda l'applicazione all'attivazione della prossima versione di PREGEO. Con tale aggiornamento, infatti, sarà prevista la stampa di tutti i dati - sia di consistenza che di reddito - già riportati nel modello 51 FTP o 3 SPC.

IL DIRIGENTE

(Dott.Ing. Carlo CANNAFOGLIA)